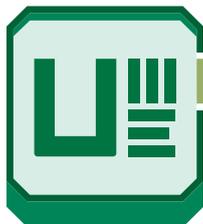


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: redazione@unitrepavia.it •
indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXII • N° 1 • NOVEMBRE 2020

SOSPENSIONE TOTALE DI OGNI ATTIVITÀ DI UNITRE PAVIA

Avevamo già anticipato che la RECONQUISTA avrebbe potuto essere lunga, e con alterne vicende.

E così è stato puntualmente! Anche se si sperava che la previsione pessimistica non si sarebbe attuata.

Orbene, come già segnalato ai nostri iscritti, a seguito delle prescrizioni contenute nel DPCM 04.11.2020 (Gazz. Uff. 04.11.2020 n.275) anche tutte le attività consentite dai precedenti DPCM (Segreteria e Iscrizioni) risultano completamente sospese.

Di conseguenza **la sede dell'UNITRE Pavia in via Porta Pertusi 6 e la Sala Conferenze del Broletto (raccolta iscrizioni) resteranno chiuse completamente da venerdì 6 novembre a giovedì 3 dicembre 2020** in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DPCM citato sopra. Per quanto riguarda la Sala Conferenze del Broletto, l'Assessorato Cultura del Comune di Pavia ha inviato specifica nota, confermando la chiusura nelle date già indicate.

Ove venissero eventualmente date successive indicazioni diverse dalle Autorità competenti (Governo/Regioni) ci si adatterà alle stesse e ne verrà data tempestiva notizia.

Pur nella speranza, che ci si augura non vana, che si riesca a resistere ed a superare l'attuale situazione è fin troppo chiaro che essa provoca conseguenze estremamente dannose per l'attività e forse per la sopravvivenza stessa dell'Associazione.

APPELLO AI SOCI DELL'UNITRE DI PAVIA

Per un dovere di trasparenza, si ritiene necessario rappresentare la difficile situazione finanziaria in cui si trova attualmente l'UNITRE di Pavia a seguito della emergenza sanitaria che interessa il nostro paese in quest'anno 2020.

Già la situazione di emergenza sanitaria iniziata nel corso dell'anno sociale 2019/2020 ha determinato importanti effetti negativi sulla situazione finanziaria dell'Associazione, dovuti alla sospensione delle attività nel rispetto di quanto deliberato dalle autorità governative e regionali. La situazione di emergenza propria di questo periodo sta ulteriormente aggravando la situazione per l'anno sociale 2020/2021 a causa della riduzione delle iscrizioni da parte dei soci che, al momento attuale, sono circa di 500.

L'Associazione vive essenzialmente grazie alla quota di iscrizione versata dai soci che è rimasta ferma all'importo di 50,00 euro dall'anno 2014 e per avere un bilancio in equilibrio le entrate provenienti dalle iscrizioni dei soci dovrebbero raggiungere l'importo di circa 75.000,00 euro corrispondenti a circa 1500 quote. Negli ultimi due anni gli iscritti sono stati 1678 per l'anno 2018/19 e 1808 per l'anno 2019/20. Con tale importo di entrate è possibile sostenere le spese per il funzionamento dell'Associazione, alcune delle quali non sono comprimibili oltre un certo limite: basti far riferimento alle spese per l'affitto delle aule per i corsi; a quelle per la concessione e la gestione della sede di via Porta Pertusi, ivi incluse quelle per il personale; a quelle generali (*segue in seconda pagina*)

IN QUESTO NUMERO

Comunicato di SOSPENSIONE TOTALE DI OGNI ATTIVITÀ UNITRE PAVIA e APPELLO AI SOCIpagg. 1 e 2
LA MEMORIA DEGLI ANZIANI	pag. 2
LA VIA DEGLI ABATI	pagg. 3 e 6
Intervista con l'Autore · Massimo ESPOSTI	pag. 4
Invito alla lettura · I libri del mese consigliati da Caterina Caparello	pag. 5
Avviso per la Richiesta di lezioni on line	pag. 6
STŮFÀ ALLA PAVEŠA	pag. 6
GIOCHI E PASSATEMPI	pag. 7
Elenco dei NEGOZI AMICI 2020-2021	pag. 8
Avviso di Iniziativa per i soci e Soluzioni dei quiz di pagina 7	pag. 8

di amministrazione (segreteria, postali, stampa del notiziario, ecc.). Nel bilancio preventivo 2020/21, pur ridotte all'osso, le spese vengono ad ammontare a circa 76.000,00 euro, drasticamente inferiori a quelle fissate per gli anni precedenti. L'Associazione ha già inoltrato la richiesta al Comune di Pavia chiedendo l'esenzione dal pagamento del canone di concessione, considerata l'importanza della funzione sociale svolta dall'Associazione nell'ambito dei servizi sociali di competenza comunale nonché la gestione delle biblioteche comunali di quartiere. Ha altresì intenzione di presentare richiesta di finanziamento ad altre Fondazioni presenti nel Comune di Pavia, specie in considerazione del fatto che negli scopi statutarî delle Fondazioni risulta l'obbligo di finanziare associazioni di volontariato.

Tenuto conto della situazione di entrate e spese è di tutta evidenza che l'UNITRE di Pavia non sarà in grado di sostenere la pesante perdita finanziaria che potrebbe risultare a fine anno da una situazione simile a quella rappresentata e ciò potrebbe costituire l'inizio di un declino delle attività dell'Associazione che potrebbe prefigurare, fin da ora, il suo possibile scioglimento.

L' UNITRE di Pavia rivolge quindi un appello a tutti i soci già iscritti per l'anno 2019/2020 a rinnovare la propria iscrizione per l'anno sociale 2020/21, anche al solo scopo di sostenerla, con il contributo della quota di iscrizione, in questo difficile periodo, pur se le attività svolte saranno sicuramente ridotte rispetto al passato.



«Basterebbe chiudere in casa gli ultraottantenni per dimezzare la mortalità da virus; se poi fossero isolati anche gli over 60 i morti sarebbero addirittura dieci volte in meno. Tale misura di "contenimento estremo" per gli anziani in linea teorica sarebbe la migliore, con un impatto economico quasi nullo» e poi anche «Si tratta di persone, per lo più in pensione, che non sono indispensabili allo sforzo produttivo del Paese, ma, essendo più fragili, vanno tutelati.»

Così si esprimono statistici, economisti e politici con poco rispetto nei confronti degli anziani, arrivando anche a informarli che, se non stanno chiusi in casa, «non troveranno posto in terapia intensiva, se i medici fossero costretti a selezionare i ricoveri in base all'età e alle patologie pregresse».

Nei decreti del Presidente del Consiglio non ci sono, per fortuna, limiti al diritto di libera circolazione collegati all'età, ma le limitazioni imposte per il confinamento sono di portata generale.

Non si capisce perché siano state fatte tali proposte.

Guido Neppi Modona (ex giudice della Corte Costituzionale) osserva questo: «Alla ricerca di un facile capro espiatorio, si è probabilmente persa di vista la fondamentale funzione che hanno gli anziani a livello familiare ed anche sociale. A tacere d'altro (assistenza e aiuti economici), sul terreno familiare gli anziani svolgono la funzione di trasmettere la memoria storica a tre generazioni: figli, nipoti e pronipoti. In ogni famiglia c'è un nonno in grado di ricordare e ricostruire gli accadimenti e i modelli di vita di quando era giovane, di

quando è nato il primo figlio e poi il primo nipote, cioè una sorta di trasmissione della memoria storica, che a sua volta esprime i valori della continuità, della solidarietà e della reciproca responsabilità tra le generazioni». (da *Il Dubbio*, Edition 3/11/2020)

E Gennaro Malgieri (editorialista e saggista) si oppone a questa mentalità diffusa verso gli anziani dicendo: «I vecchi che se ne sono andati da marzo in poi, portati via dall'infame alieno, valevano molto di più delle partite Iva e dei "ceti dinamici". Erano nonni che mancheranno a tanta gente. E conservavano la memoria che stiamo perdendo, oltre ad essere la testimonianza vivente di altre figure purtroppo sbiadite, di tempi andati, di gioie e lutti, di un mondo insomma che è la nostra storia. [...] Gli anziani sono come i bambini: gli uni e gli altri vanno tutelati, anche se non producono niente, tranne l'amore». (da *Il Dubbio*, Edition 3/11/2020)

In ogni caso ci sono molti anziani che "producono": si pensi solo ai medici in pensione che sono tornati, in questo momento, a dare una mano per combattere la pandemia.

Al geniale statistico che vuole mettere in scatola gli ultraottantenni ricordiamo che Papa Francesco regge la Chiesa a 84 anni, Mattarella è Presidente della Repubblica Italiana a 81, Renzo Piano ha compiuto il miracolo del ponte di Genova a 83 e Liliana Segre è senatrice, superstita dell'Olocausto e attiva testimone della Shoah italiana, a 90.

E gli americani hanno appena scelto come Presidente degli Stati Uniti Joe Biden: 78 anni.



LA VIA DEGLI ABATI

Tra i numerosi percorsi di pellegrinaggio che attraversano la provincia di Pavia c'è anche la Via degli Abati, lo storico itinerario che, muovendo dalla Lombardia, attraversa l'Appennino settentrionale nelle province di Piacenza e di Parma approdando infine in Toscana (a Pontremoli), dove il percorso si ricongiunge con la Via Francigena in direzione di Lucca e di Roma.

Si tratta di un cammino sorto all'inizio dell'età longobarda per assicurare il necessario collegamento tra la Langobardia (e la capitale Pavia) e la Tuscia (e in particolare Lucca, capoluogo del relativo ducato), oltre che con i ducati centro-meridionali e con Roma. Esso ha anticipato così l'avvento della Francigena durante il periodo di svariati decenni in cui il passo della Cisa (monte Bardone) era rimasto impraticabile per i Longobardi, essendo saldamente controllato dai Bizantini.

A supporto di questo iniziale itinerario i sovrani longobardi avevano tra l'altro promosso la creazione nel cuore dell'Appennino, ai piedi del monte Penice, della celebre abbazia di Bobbio, fondata dall'abate irlandese San Colombano. Oltre che dai Longobardi per esigenze civili e militari, il percorso veniva quindi utilizzato anche dai monaci e dagli abati di Bobbio nei loro frequenti spostamenti in direzione di Pavia e di Roma, per i necessari contatti con la corte regia e con la curia papale, da cui l'abbazia direttamente dipendeva.

Il cammino era inoltre frequentato dai numerosi pellegrini, provenienti dalla Francia e soprattutto dalle Isole Britanniche, che nel loro viaggio devozionale a Roma deviavano verso Bobbio per venerare la tomba di San Colombano († 615), al tempo venerato come grande taumaturgo e padre con San Benedetto del monachesimo occidentale. Per questo tanto a Pavia che a Piacenza (come pure a Lucca) esistevano strutture di ac-

coligenza (foresterie e ostelli) collegate all'abbazia di San Colombano, mentre altre si registravano, oltre che a Bobbio, anche nei pressi di Bardi e a Borgotaro e a Pontremoli.

Anche dopo l'affermarsi della Via Francigena come percorso principale verso Roma, l'antico itinerario oggi conosciuto come "*Via degli Abati*" ha continuato, se pur in misura più ridotta, a essere praticato. Il passaggio di pellegrini francigeni e di abati diretti a Roma è proseguito a lungo, risultando ancora puntualmente attestato tra il X e il XII secolo.

L'attualità del cammino.

Riscoperta a partire dal 2000 (anche grazie ad un convegno nazionale), la *Via degli Abati* è oggi un itinerario escursionistico ben conosciuto ed apprezzato nel mondo dei camminatori, che lo annoverano spesso tra i cammini italiani più suggestivi. È considerata inoltre come la variante appenninica che offre ai pellegrini della Francigena un possibile percorso

collegato e alternativo nel tratto tra Pavia e Pontremoli.

La Via è lunga circa 190 chilometri, percorribili in 8-10 tappe, per la maggior parte in territorio emiliano, che si svolgono attraverso alcune delle zone più attraenti e incontaminate del crinale appenninico, intersecando le valli dei fiumi Tidone, Trebbia, Nure, Ceno e Taro; zone ricche di sorprendenti bellezze paesistiche e ambientali e di diffuse memorie storiche, oltre che della perdurante cordialità e ospitalità delle popolazioni locali.

Il percorso è interamente segnato e georeferenziato, dispone delle tracce GPS, di carte escursionistiche e di alcune guide a stampa pubblicate da editrici nazionali (come *Terre di mezzo* e *Touring Club*), oltre che di altro materiale informativo e di un apposito sito web (www.viadegliabati.com). Lungo il cammino è funzionante una essenziale rete di strutture di accoglienza (ostelli, canoniche, agriturismi, B&B, alberghetti di montagna).

(segue a pag. 6)



Ponte Gobbo (o Ponte del Diavolo) sul Trebbia a Bobbio



ESPOSTI :

la mia Brunilde, donna indipendente e aperta al mondo

La sua passione per le storie viene dall'esperienza da cronista e, sicuramente, anche dalla frequentazione con Mino Milani, scrittore, giornalista, grande amico e già suo direttore quando Massimo Esposti faceva i primi passi professionali alla *Provincia Pavese* nei primi anni Settanta. Né Esposti ha abbandonato il suo umanissimo approccio quando, dopo esperienze di corrispondente de *Il Giorno* da Pavia e a *La Notte*, giornale del pomeriggio di Milano, è passato a occuparsi di economia a *Italia Oggi* e al *Sole 24 ore*, dove è diventato caporedattore ed è stato pioniere di giornalismo multimediale. Oggi Esposti continua a collaborare al *Sole*, ma ha anche impegni nell'ambito della formazione a livello nazionale. A Pavia ha casa e famiglia ed è nota la sua disponibilità nei confronti dell'Unitre dove ha tenuto per sette anni un corso di giornalismo e dove volentieri torna da ospite esperto nei corsi tenuti da altri dopo di lui.

L'inclinazione al racconto pieno di umanità trova ora una nuova strada felice nella sua prima opera narrativa, un romanzo tratto da una storia vera. Il libro edito da Ponzio ha per titolo: *Biancamano*, dal nome di uno dei transatlantici che solcavano i mari nel Dopoguerra e che, vedremo, sono parte importante della vita della protagonista.

Esposti, dove ha incontrato questa storia?

«In riva al mare, durante un breve soggiorno in Liguria. Soprattutto lì ho conosciuto la protagonista, Brunilde, oggi ultraottantenne, che, sull'onda dei ricordi,

mi ha raccontato episodi della sua vita, una trama che mi è parsa subito avventurosa e degna di essere condivisa. È importante da condividere in questi tempi di paura e oscurata fiducia nel futuro. Brunilde mi ha consegnato anche bellissime foto che ho voluto mettere nel libro e nel sito www.biancamanobook.it, dove è possibile anche ascoltare la voce di questa straordinaria donna. L'abbiamo costruito con l'aiuto di Roberto Monti e Alessandro Montagna, coinvolti anche nella realizzazione dell'ebook. Sono foto che segnano le principali tappe di una vita davvero speciale».

Che parte da lontano.

«Le vicende di Brunilde attraversano il Novecento, a partire dagli anni difficili dell'infanzia e adolescenza dentro i tempi delle dittature e della Seconda guerra mondiale. Origini altoatesine, costretta a fuggire con la famiglia dalla Germania e a rifugiarsi da parenti a Rapallo, ha sognato da sempre il mare, ha vagheggiato di poterlo solcare in lungo e in largo e ha avuto sempre, soprattutto dal padre, l'incoraggiamento a viaggiare a imparare le lingue per poter diventare una donna consapevole e indipendente. Cosa davvero inusuale allora».

Come ci è riuscita?

«A 17 anni è partita per Parigi con la madre per mettersi con lei a servizio di una famiglia dell'alta borghesia. Trova nella casa anche una ricca biblioteca. Impara il francese, visita musei, gira in bicicletta per la città e va spesso a Versailles. Quindi, da sola, va presso una famiglia di Londra (persone che una volta l'anno erano invitate a prendere il tè con la regina).

Visita il sud dell'Inghilterra, sempre in bici, fa incontri interessanti, anche se non sempre felici. Impara l'inglese. Il tedesco lo sapeva già e lo tiene vivo grazie alla corrispondenza con un'amica di Berlino».

E la passione per il mare?

«La realizza quando, a 22 anni, si imbarca come cameriera addetta alle cabine degli ospiti più altolocati, nel primo viaggio del transatlantico Augustus, in partenza da Genova per il Sudamerica. C'è una foto che la ritrae sul ponte. Un momento in cui si vede chiaramente che la sua è una storia piena di speranza, di fiducia nel futuro». Il resto lasciamo che i lettori lo scoprano da soli andando in libreria o acquistando il libro direttamente dal sito che rimanda anche a Grafiche Ponzio.

Dove nasce la sua passione per le storie?

«Dal mio lavoro di cronista, dove è importante viverle prima di scriverle e dove è fondamentale far parlare i protagonisti, rispettandone l'umanità».

Cosa c'entra questo con il successivo, lungo lavoro di giornalista economico?

«L'economia è fatta di storie, di gente che sta dietro gli eventi e le vicende economiche. Dietro i soldi. Chi legge vuole capire proprio questo. Vuole conoscere i personaggi, le loro scelte, i successi, le cadute. Spiegare le cose, ecco quello che mi interessa da sempre. Oggi lo faccio anche su www.facciotesorio.it che si occupa di educazione finanziaria».

E la sua avventura da pioniere nel multimediale?

«I linguaggi della comunicazione cambiano e io sono da sempre appassionato di tecnologia e comunicazione. Sa cosa mi disse nel 2002 Bill Gates che ebbi occasione di intervistare per il *Sole*? Disse: «La tecnologia non sostituirà mai l'elemento umano». Ecco, quello che bisogna fare è lavorare insieme».

Questo mese Caterina Vi consiglia...

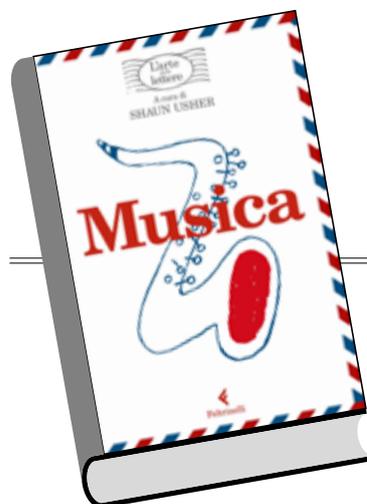
Marco TRABUCCHI
GABRIELE SAMPAOLO
Anna Maria MELLONI

LA POPOLAZIONE ANZIANA E IL LAVORO: UN FUTURO DA COSTRUIRE



Il Mulino

Shaun USHER



MUSICA

Feltrinelli

Circa una settimana fa hanno destato scalpore, misto a sconcerto, le parole affidate al social network twitter del governatore della Liguria, Giovanni Toti: «Per quanto ci addolori ogni singola vittima del Covid-19, dobbiamo tenere conto di questo dato: solo ieri tra i 25 decessi della Liguria, 22 erano pazienti molto anziani. Persone per lo più in pensione, non indispensabili allo sforzo produttivo del Paese che vanno però tutelate». A suo dire, quindi, le persone anziane non sono indispensabili. Che errore. Ma quanti stereotipi e pregiudizi abbiamo ancora oggi da sfatare? Tanti, forse troppi. Ed è proprio per questo che è stato pubblicato il volume *“La popolazione anziana e il lavoro: un futuro da costruire”*, edito da Il Mulino, e curato da Marco Trabucchi, Gabriele Sampaolo, Anna Maria Melloni, in collaborazione con 50&Più Associazione e Fondazione Leonardo. Una pubblicazione che si basa su un punto fondamentale: gli anziani che lavorano non intralciano i giovani. Anzi. In Italia sono 643.000 i lavoratori over 65 che alimentano la forza lavoro del Paese e in soli 10 anni la loro presenza è cresciuta del 60,8%. Per la Commissione Europea nel 2070 passeremo dall’attuale rapporto di un lavoratore over 65 su tre lavoratori a un over 65 su due lavoratori con una crescita dell’aspettativa di vita media che arriverà a 82,6 anni per gli uomini (dagli attuali 80,9) e a 86,9 per le donne (oggi 85,2). All’interno del volume corale, che consta 22 autori, si sottolinea come non esista affatto una guerra tra anziani e giovani, ma quanto sia invece fondamentale il lavoro all’unisono e fianco a fianco per la crescita delle aziende e l’avanzamento del progresso. Specie nel mondo lavorativo post Covid-19. Infatti, l’uscita dalla crisi sarà possibile solo attraverso un patto generazionale, proprio per questo sarà importante avere maestranze, in ogni ambito produttivo e di tutte le età, per valorizzare le conoscenze acquisite e maturate sia dai più anziani e sia dai più giovani. Cooperazione e non divisione. Inoltre, *“La popolazione anziana e il lavoro: un futuro da costruire”* affronta anche tematiche sociologiche e culturali: non considerare l’anziano un peso sociale ammalato, fragile e dipendente, ma una forte risorsa per l’economia. La partecipazione attiva degli anziani è infatti fondamentale, perché il lavoro porta le persone a guardare avanti e, secondo alcuni studi, riduce il rischio della demenza.

Giuseppe Verdi scrisse al suo editore di come ci fosse un tipo distinto che non aveva per niente apprezzato l’Aida. E di come rivolesse indietro i soldi del biglietto. Keith Richards, chitarrista dei Rolling Stones, raccontò, in una lettera alla zia, di aver incontrato un amico delle elementari di nome Mick Jagger, anche lui innamorato del grande Chuck Berry. Lester Bangs, famoso critico musicale, svelò chi avesse veramente inventato il punk. Il mostro sacro Caikovskij spiegò in una lettera come riuscisse a comporre le sue meravigliose opere. La grande compositrice tedesca Adele aus der Ohe scrisse un elogio accorato dei pianoforti Steinway & Sons. Mentre Tom Waits, polistrumentista, raccontò di come si battè contro l’uso della musica nella pubblicità. Trenta lettere che celebrano l’importanza della musica, in tutte le sue forme e variazioni, oltre che all’interno delle nostre vite. È questo l’obiettivo del libro, edito da Feltrinelli, *“Musica”* e curato da Shaun Usher. Improvvisando sulle loro passioni e dintorni, i protagonisti di questo volume, infatti, rivelano candidamente le proprie fonti d’ispirazione, cosa significhi per loro la musica e del perché la creino. Questa ricchissima collezione di lettere è un vero e proprio inno all’arte musicale. Storie che viaggiano nel tempo e nello spazio, in cui si trovano Angélique Kidjo, cantante beninese, che parla del suo idolo Miriam Makeba, cantante sudafricana di jazz. L’intramontabile Madonna che descrive le sue difficoltà agli esordi tra Parigi e New York. Il compianto Prince che medita sullo scrivere canzoni. Il famoso rapper Eminem che esprime la sua ammirazione per il collega Tupac rivolgendosi alla madre del rapper. E ancora Beethoven, John Lennon, John Coltrane e Kim Gordon. Leggere *“Musica”* è un modo per scoprire nuovi artisti che non si ha mai avuto la possibilità di ascoltare. È un modo per riscoprire cantanti e compositori di cui si pensava, invece, di conoscere tutto. Addentrarsi nella musica attraverso le lettere scritte da quegli stessi interpreti, rendono una visione a 360° sul significato della parola musica per chi l’ha trasformato in uno stile di vita. Un libro meravigliosamente ampio e illuminante per deliziare e affascinare gli amanti della musica di tutti i tipi.

LA VIA DEGLI ABATI (segue da pag. 3)

Ogni anno sulla Via si svolge la *Abbots Way*, una manifestazione non competitiva di corsa in natura tra Bobbio e Pontremoli, la più lunga interamente in territorio italiano, che vede la partecipazione di centinaia di appassionati. Negli anni appena trascorsi, grazie anche al XIV centenario della morte di San Colombano, la Via ha poi registrato un'accresciuta affluenza di pellegrini, in aggiunta alle svariate centinaia di escursionisti che abitualmente vi transitano (a piedi, in bicicletta o a cavallo).

Non stupisce che la Regione Emilia Romagna e di recente anche la Lombardia abbiano inserito ufficialmente la Via degli Abati, accanto alla Via Francigena, tra gli itinerari storici e di pellegrinaggio che caratterizzano i relativi territori. D'altronde, nel quadro di una rinnovata attenzione per la realtà dei cammini, non è mancato neppure l'ingresso della Via nell'Atlante dei Cammini italiani curato dal Ministero dei beni culturali, che ha così inteso valorizzare la sua origine storica favorendone anche la fruizione attuale. Ne potranno certo risultare amplificate

le positive ricadute economiche e sociali che la presenza e la riscoperta di questo antico percorso ha già iniziato a produrre, specie a beneficio dei minori centri abitati posti nelle zone montane più appartate e marginali del nostro Appennino.

Mario Pampanin

Il prof. Mario Pampanin è docente di Diritto Urbanistico presso l'Università di Pavia e Presidente dell'Associazione "Amici di San Colombano".

AVVISO

Per la richiesta di molti soci di poter seguire le lezioni online, la Didattica dell'Unitre ha inviato questo questionario agli insegnanti. Aspettiamo le risposte.

- | | SI | NO |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. È favorevole all'introduzione della didattica a distanza? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Ritieni di possedere le competenze per l'utilizzo delle nuove App | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Quale strumento potrebbe utilizzare per gestire le lezioni a distanza: Zoom, Skype, altro | | |
| 4. Ha eventuali suggerimenti da proporre? _____ | | |

STÜFÀ ALLA PAVEŠA STUFATO ALLA PAVESE



Ingredienti.

Per 6 persone:
1 kg di polpa di manzo;
1 kg di cipolle bianche;
50 g di lardo;
sale e pepe;
olio;
qualche chiodo di garofano.

Lardellate la carne e profumatela con qualche chiodo di garofano. Pepate, salate, ungete la carne uniformemente con qualche cucchiaio di olio e fiocchetti di burro e disponetela in una casseruola o in una pirofila su uno strato di cipolle tagliate a fette molto sottili. Incoperchiate il recipiente e cuocete a fiamma bassissima oppure ponete in forno per 4 o 5 ore. Aggiungete vino rosso o brodo se necessario per non far seccare la carne.

A cottura ultimata tagliate la carne a fette piuttosto alte e servite con il fondo di cottura passato al setaccio, accompagnando con purea di patate o polenta.

Tratta dal libro
INTORNO ALLA CUCINA PAVESE
ovvero
PAVIA, CONTORNI E DINTORNI
curato da Luigia Favalli
edizioni UNITRE Pavia - 2003

Per gli appassionati di
SUPOKU

	2					9	5
	5			3	4		
8			2				
4			5				
	3	2			7	5	
				9			6
				3			9
		5	4			1	
1	6					3	

QUESITO "CIRCOLARE"



Immaginate una fune, come una cintura, legata intorno alla Terra lungo l'equatore (40.000 chilometri). Prima di legare tra loro gli estremi, aggiungiamo 3 metri alla fune.

Ora solleviamo tutta la fune, in modo che ogni punto abbia la stessa distanza dal suolo.

Vi chiediamo: «Secondo voi, questa distanza sarà...

- A) meno di 2,5 cm dal suolo;
- B) sufficiente a strisciarci sotto;
- C) sufficiente a camminarci sotto;
- D) abbastanza per farci passare sotto un camion.

UN TRUCCHETTO MAGICO PER SBALORDIRE GLI AMICI

Pensate a due numeri diversi, da 1 a 10 • Sommateli • Moltiplicate la somma per 10 • Adesso aggiungete il più grande dei due numeri pensati • Sottraete ora il più piccolo dei numeri pensati • Ditemi il numero cui siete arrivati e vi dirò i numeri di partenza!

Se per esempio la risposta è 142, allora i numeri di partenza sono 8 e 6. Vi spiego il segreto.

Per trovare il numero più grande prendete l'ultima cifra della risposta (nel nostro caso il 2) e sommate ad essa il numero che la precede (qui, il 14) e poi dividete per 2. Nell'esempio, troviamo che il numero maggiore vale $(2 + 14)/2 = 8$. Per sapere poi il numero più piccolo, prendete il numero appena calcolato e sottraete l'ultima cifra della risposta, per cui $8 - 2 = 6$.

10 DOMANDINE FACILI FACILI per rispolverare la memoria

1. Quale Papa succedette a Giovanni XXIII ?
2. Chi fu il primo presidente degli Stati Uniti ?
3. Quale attore impersonò Rhatt Butler nel film "Via col vento" ?
4. A quale Santo è dedicata la cappella al centro del Ponte Coperto ?
5. Quale autore del XIV secolo scrisse "Le lodi della città di Pavia" ?
6. Qual era il soprannome del ciclista pavese Giovanni Rossignoli ?
7. Quale fu il re catturato nella battaglia di Pavia, a cui una contadina preparò una zuppa che venne poi chiamata "zuppa alla pavese" ?
8. In quale regione italiana si trova l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore ?
9. Oltre al riso, qual è l'ingrediente principale del risotto vogherese ?
10. Chi è il famoso calciatore brasiliano che quest'anno festeggia gli 80 anni ?



- 1) Il famoso dipinto "La Vergine delle rocce" è di Sandro Botticelli.
- 2) Gino Bartali vinse il suo primo Giro d'Italia nel 1936.
- 3) Il levistico è una pianta erbacea.
- 4) La canzone "Attenti al lupo" è di Claudio Baglioni.
- 5) L'autore della poesia "Il passero solitario" è Giovanni Pascoli.

POTREBBE CAPITARE ANCHE A VOI

Marito e moglie mettono le mascherine e vanno al supermercato. Quando tornano a casa la moglie si accorge di avere un altro marito e il marito un'altra moglie.

Un pensiero di Woody Allen sull'UNIVERSO

Se l'universo si espande,
perchè non riesco mai
a trovare un parcheggio?

NEGOZI AMICI 2020-2021



*L'Accademia di Umanità
segnala i negozi che offrono
agevolazioni ai nostri Soci
che presentano
la Tessera UNITRE*

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

• **RINO SPORT** •
c.so Garibaldi, 4
tel. 0382 28343 - 26976

• **TAVERNA** •
c.so Strada Nuova, 24 · tel. 0382 24692

ALIMENTARI

• **PASTICCERIA BARBIERI** •
c.so Strada Nuova, 3 · tel. 0382 300135

• **ASSOCIAZIONE C.A.F.E.** •
c.so Garibaldi, 22b · tel. 0382 21849

ARTICOLI DA REGALO

• **ARTE FIORENTINA** •
c.so Cavour, 14 · tel. 0382 23683

CARTOLERIE E LIBRERIE

• **NUOVA LIBRERIA IL DELFINO srl** •
piazza Cavagneria, 10 · tel. 0382 309788

• **LIBRERIA C.L.U.** •
via San Fermo, 3/A · tel. 0382 35473

CASA

• **NUOVA CAR COLOR snc** •
SAN MARTINO SICCOMARIO
via Turati, 24 · tel. 498629

• **COLORIFICIO F.LLI CARBONI** •
viale Montegrappa, 2 · tel. 0382 463402
• **SUCCESSORI D. PIETRA di Marchetti** •
zanzariere: vendita e posa in opera
via Cardinal Riboldi, 6 · tel. 0382 22021

FIORI E PIANTE

• **POGGI ROBERTO** •
c.so Garibaldi, 29 · tel. 0382 28327

FOTOGRAFIA

• **LORENZO IORINO** •
c.so Strada Nuova, 77 · tel. 0382 25755

GOMMISTI

• **DG PNEUS s.r.l.** •
viale Brambilla, 28
tel. 0382 422124 · fax 523261

• **PANSINI PNEUMATICI** •
viale Cremona, 71 · tel. 0382 466258

OTTICA

• **OTTICA FRÀ** •
c.so Strada Nuova, 33 · tel. 0382 21067

• **OTTICA MORGAN** •
c.so Cavour, 27 · tel. 0382 24071

PELLICCERIE

• **PELLICCERIA ANNABELLA** •
c.so Cavour, 1 · tel. 0382 21122 - 21761

SALUTE

• **ORTOPEDIA SANITARIA** •
Successori PASSONI
via Lombroso, 12 · tel. 0382 525811
• **MAICO PAVIA ASCOLTANDO** •
Dott.ssa MUCCI A. M.
c.so Manzoni, 72 · tel. 0382 060092

Una iniziativa per i nostri soci
**Votate la chiesa o il castello
più belli**

• • •

Segnalateci una chiesa o un castello (del Pavese, dell'Oltrepò o della Lomellina) che ha attirato la vostra attenzione e curiosità per motivi artistici, storici o religiosi.

Ai soci che avranno fatto le segnalazioni più interessanti sarà richiesto di illustrarle con foto e brevi descrizioni. Le pubblicheremo sul Notiziario, proponendole come mete per gite individuali o collettive dell'Unitre (quando Covid ce lo permetterà).

SOLUZIONI DEI QUIZ DI PAGINA 7 10 DOMANDINE FACILI FACILI

1. Paolo VI; 2. George Washington; 3. Clark Gable; 4. San Giovanni Nepomuceno; 5. Opicino de Canistris; 6. Baslot; 7. Francesco I re di Francia; 8. Toscana; 9. Il peperone; 10. Pelé.

QUESITO CIRCOLARE: la risposta esatta è B

6	2	3	7	8	4	1	9	5
7	5	1	9	6	3	4	2	8
8	9	4	1	2	5	3	6	7
4	1	6	5	7	2	9	8	3
9	3	2	8	4	6	7	5	1
5	8	7	3	1	9	2	4	6
2	4	8	6	3	1	5	7	9
3	7	5	4	9	8	6	1	2
1	6	9	2	5	7	8	3	4

VERO O FALSO?

- falso: Leonardo da Vinci;
- vero;
- vero;
- falso: Lucio Dalla;
- falso: Giacomo Leopardi.



Anno XXXII . N° 1 • NOVEMBRE 2020

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Pietro Ardigò, Luisa Bioni,

Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo,

Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio

Progetto grafico: Filiberto Rabbiosi

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del

10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale:

Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003

(conv. in L.27/02/2004) · PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: redazione@unitrepavia.it